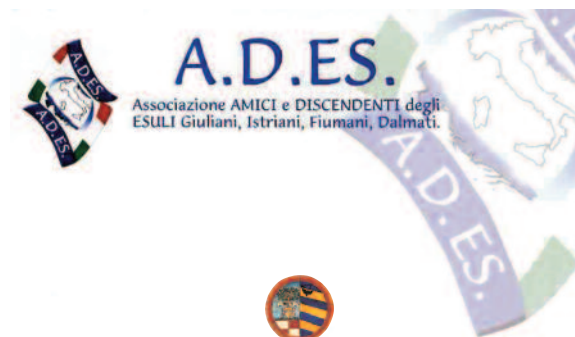


REGOLAMENTO

1. Possono partecipare tutti i cittadini nati o residenti nella Provincia di Pesaro e Urbino.
2. Si può partecipare con ogni mezzo ritenuto idoneo dagli Autori: scritti come poesie, racconti, saggi, oppure video, canzoni o qualunque altro mezzo ritenuto idoneo. Tali lavori dovranno avere come oggetto o prendere spunto dalle citazioni riportate nella presente brochure sotto il titolo: "La tragedia delle foibe e dell'esodo".
3. I lavori possono essere presentati da una o più persone, riunite in raggruppamento sotto un unico motto. Il lavoro dovrà pervenire in busta o pacco sigillato su cui deve essere riportata l'unica scritta: "Concorso 10 febbraio Giorno del Ricordo - L'Istria e la sua storia". All'interno di tale busta o pacco, oltre al lavoro oggetto del concorso, che deve riportare il motto prescelto, deve essere inserita altra busta bianca da lettera sigillata con all'interno un foglio su cui scrivere nome, cognome, indirizzo e numero di telefono dell'autore o degli autori del lavoro ed ancora il nome del motto. Nessun altro segno deve essere riportato sulle buste o sul lavoro, pena esclusione dal concorso.
4. I partecipanti dovranno dichiarare in quale categoria iscriversi e di essere in possesso dei requisiti richiesti: categoria scuole medie se il partecipante o tutti i partecipanti del gruppo sono iscritti ad una scuola media inferiore; categoria scuole superiori se il partecipante o tutti i partecipanti del gruppo sono iscritti ad una scuola media superiore oppure i partecipanti del gruppo sono iscritti ad una scuola media inferiore e superiore; categoria adulti in tutti gli altri casi.
5. I lavori devono essere consegnati a mano o pervenire a mezzo posta entro il 14 gennaio 2011 nei luoghi e negli orari riportati all'art. 6, con il modulo allegato alle brochure del concorso debitamente compilato identicamente nelle due parti, una da tenersi da parte del funzionario che ritira il lavoro ed una da parte del concorrente quale ricevuta di deposito.
6. **Consegna per posta:** Provincia di Pesaro e Urbino - Presidenza del Consiglio - viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro. **Consegna a mano:** Provincia di Pesaro e Urbino - Uffici Presidenza Consiglio - 2° piano - viale Gramsci, 4 - Pesaro - orario: 9.00/14.00 dal lun. al ven. - 14.30/17.30 mar. e giov. - tel. 0721 359243. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura di cui al punto 3. del presente regolamento.
7. La graduatoria sarà resa pubblica il 10 febbraio 2011 nel corso della cerimonia di premiazione.
8. I progetti vincitori e meritevoli saranno esposti il 10 febbraio 2011 e, se possibile, nei giorni ad esso vicini.
9. I lavori consegnati saranno a disposizione degli Autori per il ritiro dopo la premiazione in data e luogo da definirsi. Accettando il presente regolamento il concorrente accetta il diritto degli Organizzatori di esporre i lavori partecipanti nei tempi e luoghi giudicati più consoni. Se è possibile e presente, insieme all'elaborato è da consegnarsi anche un supporto informatico per finalità di archivio. L'ente organizzatore si riserva il diritto di pubblicazione in esclusiva delle opere partecipanti.
10. La commissione esaminatrice sarà composta da personalità della cultura e presieduta da un rappresentante dell'A.D.E.S..
11. Il premio per il progetto vincitore della categoria scuole medie sarà un buono libro da 100 euro; il premio per il progetto vincitore della categoria scuole superiori sarà un buono libro da 100 euro; il premio per il progetto vincitore della categoria adulti sarà un buono libro da 300 euro.



Gli scopi e finalità associative dell'A.D.E.S. sono quelli di promuovere il riconoscimento della dignità degli Italiani giuliano-dalmati, così come la divulgazione di tutto il patrimonio legato all'identità della comunità stessa ed anche l'affermazione della verità storica attraverso il riconoscimento internazionale dell'Esodo e del Genocidio; promuovere l'informazione verso le nuove generazioni di tutto il patrimonio storico-culturale, così come il riconoscimento internazionale a tutela dei diritti degli esuli e loro discendenti; sottolineare la fondamentale e irrinunciabile importanza del raggiungimento e rafforzamento dell'unitarietà di intenti e di azioni fra tutte le componenti associative giuliano-dalmate; promuovere l'attenzione nazionale e internazionale verso tutte le problematiche attuali della comunità degli Istriani, Fiumani e Dalmati, agendo unitamente alla consapevolezza che le tematiche giuliano-dalmate sono una questione che interessa tutta la Nazione italiana, promuovendo ogni altra iniziativa necessaria al raggiungimento del bene comune del popolo giuliano-dalmata accompagnato da una cultura di pace tra i popoli europei.



PROVINCIA PESARO URBINO
Presidenza del Consiglio



COMUNE DI PESARO
Assessorato alla Cultura

2° CONCORSO 10 FEBBRAIO GIORNO DEL RICORDO L'Istria e la sua storia



2° CONCORSO

10 FEBBRAIO

GIORNO DEL RICORDO

L'Istria e la sua storia

Motivazioni: si desidera fornire con convinzione alla cittadinanza la possibilità di acquisire nel proprio ricordo le vicende storico-sociali che interessano l'Istria, Fiume e Dalmazia in quanto parte integrante dell'Identità Nazionale e quindi di ogni sua componente sociale al di là delle diverse dislocazioni geografiche regionali, convinti della necessità di stabilire rapporti con le attuali Comunità degli Italiani in Istria, Fiume e Dalmazia mediante la premiazione finale che consiste in un viaggio verso tali località.

Organizzazione: presentazione pubblica del bando denominato 2° CONCORSO 10 FEBBRAIO – GIORNO DEL RICORDO – L'ISTRIA E LA SUA STORIA.

Finalità: valorizzare la conoscenza storica dell'Istria, Fiume e Dalmazia, da parte della popolazione pesarese unitamente alla volontà di stabilire nuovi rapporti con i residenti Italiani in Istria, Quarnaro e Dalmazia. L'auspicio è anche quello di coinvolgere un pubblico più ampio possibile giungendo anche ai giovani e giovanissimi interessati a comprendere i sentimenti e i valori della storia, della cultura della comunità giuliano-dalmata che vanta una datazione bimillenaria nel solco della sua valenza romano-veneta italiana.

Infine porre una "pietra miliare" che sia il principio di ulteriori progetti di qualsiasi genere volti ad abbracciare idealmente anche quelle comunità italiane che si affacciano, seppur sull'altra sponda comunque e sempre sul medesimo mare Adriatico prospiciente la città di Pesaro.

10 FEBBRAIO

GIORNO DEL RICORDO

L'Istria e la sua storia

LA TRAGEDIA DELLE FOIBE E DELL'ESODO

«La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata [...] sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero.» (legge 30 marzo 2004 n. 92)

«Ricordo che nel 1946 io ed Edward Kardelj andammo in Istria a organizzare la propaganda anti-italiana. Si trattava di dimostrare alla commissione alleata che quelle terre erano jugoslave e non italiane: predisponemmo manifestazioni con striscioni e bandiere.

Ma non era vero? (domanda del giornalista)

Certo che non era vero. O meglio lo era solo in parte, perché in realtà gli italiani erano la maggioranza nei centri abitati, anche se non nei villaggi. Bisognava dunque indurli ad andare via con pressioni d'ogni genere. Così ci venne detto e così fu fatto» (Milovan Gilas - Panorama, 21 luglio 1991)

Ebbene, Signore, Principe della Pace, concedi a noi la Tua pace. Dona conforto alle spose, alle madri, alle sorelle, ai figli di coloro che si trovano in tutte le foibe di questa nostra triste terra, e a tutti noi che siamo vivi e sentiamo pesare ogni giorno sul cuore la pena per questi Morti, profonda come le voragini che li accolgono.

Tu sei il Vivente, o Signore, e in Te essi vivono. Che se ancora la loro purificazione non è perfetta, noi Ti offriamo, o Dio Santo e Giusto, la nostra preghiera, la nostra angoscia, i nostri sacrifici, perché giungano presto a gioire dello splendore del Tuo Volto.

E a noi dona rassegnazione e fermezza, saggezza e bontà. Tu ci hai detto: "Beati i misericordiosi perché saranno chiamati figli di Dio, beati coloro che piangono perché saranno consolati", ma anche beati quelli che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati in Te, o Signore, perché è sempre apparente e transeunte il trionfo dell'iniquità.

(Invocazione per le vittime delle Foibe di Mons. Antonio Santin Vescovo di Trieste 1959)

«...già nello scatenarsi della prima ondata di cieca violenza in quelle terre, nell'autunno del 1943, si intrecciarono "giustizialismo sommario e tumultuoso, parossismo nazionalista, rivalse sociali e un disegno di sradicamento" della presenza italiana da quella che era, e cessò di essere, la Venezia Giulia. Vi fu dunque un moto di odio e di furia sanguinaria, e un disegno annessionistico slavo, che prevalse innanzitutto nel Trattato di pace del 1947, e che assunse i sinistri contorni di una "pulizia etnica". » (Discorso del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione della celebrazione del "Giorno del ricordo". Roma, 10 febbraio 2007 [31])

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

(da consegnarsi insieme all'opera)

Dati del capogruppo (in stampatello):

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

CATEGORIA _____

Il lavoro partecipante al concorso è stato consegnato il giorno _____

Il gruppo da me rappresentato accetta il regolamento del concorso in oggetto.

(firma)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali in conformità con il D. Lgs. 196/2003

(firma)

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

(da conservare da parte del concorrente)

Dati del capogruppo (in stampatello):

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

Il lavoro partecipante al concorso è stato consegnato il giorno _____

(firma e nome di chi ritira il lavoro)